

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Via Duca degli Abruzzi n. 1/C – Tel. 0874/412086
email: ordine.farmacisti.cb@gmail.com-pec:ordinefarmacisticb@pec.fofi.it

Prot. n. 139

Campobasso, 05/05/2026.

Circolare n. 14/2026.

**A TUTTI I FARMACISTI
ISCRITTI ALL'ALBO
LORO SEDI**

**TARIFFA MEDICINALI E SERVIZIO NOTTURNO – CHIARIMENTI
APPLICATIVI E INDICAZIONI OPERATIVE PER LA CORRETTA
INFORMAZIONE ALL'UTENZA**

Questo Ordine, preso atto delle segnalazioni pervenute da parte di alcuni titolari di farmacia in merito all'argomento indicato in oggetto, formula il seguente parere.

Negli ultimi tempi sono emerse, anche a livello mediatico e nei rapporti quotidiani con l'utenza, alcune incertezze interpretative in merito all'applicazione della tariffa dei medicinali e, in particolare, dei diritti addizionali connessi al servizio farmaceutico notturno.

La presente circolare intende offrire un quadro di sintesi, al contempo tecnico e operativo, utile a garantire uniformità di comportamento tra gli iscritti e, soprattutto, a prevenire possibili fraintendimenti con la clientela, nel segno della massima trasparenza e correttezza professionale.

1. Il quadro normativo e il recente intervento giurisprudenziale

Come noto, il D.M. 22 settembre 2017 ha aggiornato, dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità, la tariffa nazionale per la vendita al pubblico dei medicinali, intervenendo sia sui costi di preparazione dei galenici, sia sui diritti addizionali legati al servizio notturno.

Tale disciplina è stata recentemente oggetto di scrutinio da parte del giudice amministrativo, che ne ha confermato la piena legittimità, evidenziando come gli adeguamenti introdotti rispondano all'esigenza di rendere sostenibile un servizio – quello notturno – strutturalmente oneroso e spesso antieconomico.

In questa prospettiva, i diritti addizionali non devono essere letti come un aggravio ingiustificato per l'utenza, bensì come uno strumento volto a garantire la continuità del presidio farmaceutico sul territorio anche nelle ore notturne.

2. La funzione dei diritti addizionali: natura e ratio

È fondamentale ricordare – anche nella comunicazione verso il pubblico – che il cosiddetto “diritto di chiamata”:

- 1 rappresenta una remunerazione specifica del servizio notturno;
- 2 tiene conto dei maggiori costi sostenuti dalla farmacia, tra cui:
- 3 le maggiorazioni previste dal contratto collettivo per il lavoro notturno;
- 4 il costo complessivo del personale impiegato;
- 5 le spese accessorie necessarie per mantenere attivo il servizio;
- 6 costituisce, in definitiva, un meccanismo di equilibrio economico senza il quale il servizio notturno rischierebbe di non essere più garantito in modo capillare.

3. Quando il diritto addizionale è dovuto

Sotto il profilo applicativo, è opportuno ribadire con chiarezza che il diritto può essere richiesto solo in specifiche modalità di erogazione del servizio, ovvero:

- 1 quando la farmacia opera a battenti chiusi (con accesso tramite sportello);
- 2 quando il servizio è reso a chiamata.

Diversamente, nessun diritto addizionale è dovuto nel caso in cui la farmacia effettui servizio notturno a battenti aperti.

Questa distinzione, apparentemente semplice, è in realtà una delle principali cause di equivoci con l'utenza e richiede, pertanto, particolare attenzione nella prassi quotidiana.

4. Gli importi e la loro applicazione

Gli importi attualmente previsti sono:

- 1 € 7,50 per le farmacie urbane;
- 2 € 10,00 per le farmacie rurali sussidiate.

Tali valori, come chiarito anche in sede giurisprudenziale, non rappresentano un incremento arbitrario, ma l'adeguamento di tariffe rimaste sostanzialmente invariate per molti anni, a fronte di un contesto economico e contrattuale profondamente mutato.

5. Le ipotesi di esclusione: farmaci urgenti e regime SSN

Particolare attenzione deve essere riservata alla corretta individuazione delle ipotesi in cui il diritto addizionale non deve gravare sul cittadino, ma resta a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

In particolare, si precisa che:

quando viene esibita una ricetta SSN (dematerializzata o “rossa”) redatta dal servizio di continuità assistenziale (cd. guardia medica) o dal Pronto Soccorso, il diritto addizionale non può essere richiesto all’utente, in quanto posto a carico del SSN (ASREM);

diversamente, nel caso di prescrizione di farmaci di fascia C (interamente a carico del cittadino), anche se effettuata in orario notturno, il farmacista è legittimato a richiedere sia il prezzo del farmaco sia il diritto addizionale, ricorrendone i presupposti (servizio a battenti chiusi o a chiamata).

Ne deriva che, ai fini della corretta applicazione della tariffa, assume rilievo decisivo:

la tipologia della prescrizione (SSN vs. privata/fascia farmaco);

la provenienza della stessa (guardia medica / pronto soccorso / altro medico).

Una corretta e attenta lettura della ricetta consente, pertanto, di applicare in modo conforme la disciplina vigente e di prevenire possibili contestazioni da parte dell’utenza.

6. Il tema dell’urgenza e il ruolo del farmacista

La normativa demanda al medico prescrittore la qualificazione dell’urgenza. Tuttavia, nella prassi operativa, non sono infrequenti situazioni in cui tale indicazione non sia esplicitata, pur in presenza di esigenze concrete del paziente.

In tali ipotesi, pur nel rispetto del quadro normativo, resta ferma la possibilità per il farmacista di esercitare una valutazione professionale responsabile, anche in un’ottica di tutela del rapporto fiduciario con l’utenza.

7. Trasparenza e gestione del rapporto con l’utenza

Alla luce delle criticità segnalate, si ritiene opportuno richiamare l’attenzione degli iscritti sull’importanza di:

- 1 informare preventivamente il cliente circa l’eventuale applicazione del diritto addizionale;
- 2 spiegarne, con linguaggio semplice ma corretto, la natura e la funzione;
- 3 evitare applicazioni non conformi alla normativa, che possano generare contestazioni o disorientamento.

Una comunicazione chiara e anticipata rappresenta, infatti, lo strumento più efficace per prevenire situazioni di conflitto.

8. Considerazioni conclusive

Il servizio farmaceutico notturno rappresenta un presidio essenziale per la tutela della salute pubblica.

La disciplina tariffaria vigente, lungi dal costituire un privilegio per gli operatori, è funzionale a garantire:

- 1 la continuità del servizio;

2 la sostenibilità economica delle farmacie;

3 un equilibrio tra esigenze dell'utenza e oneri organizzativi.

In tale contesto, il ruolo del farmacista resta centrale non solo sotto il profilo tecnico-professionale, ma anche quale interlocutore diretto del cittadino, chiamato a coniugare corretta applicazione delle norme e qualità della relazione.

Cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE
(Dr. Michele RINALDI)**